

comunicato stampa 11/04/2025

Psicologi nelle scuole, Femia: «Il protocollo esiste già, ora rendiamolo operativo»

La presidente dell'Ordine della Liguria sottolinea l'importanza di una consulenza psicologica nel prevenire fenomeni di bullismo, ansia sociale e disagio adolescenziale, e chiede piena attuazione dell'intesa siglata lo scorso anno con il Ministero e finanziata dall'ultima legge di bilancio

«La psicologia scolastica è una fondamentale risorsa di prevenzione che può contribuire ad abbattere i fattori di rischio legati a fenomeni come il bullismo, l'ansia sociale, il disagio adolescenziale e problemi correlati all'abuso di sostanze, alcol e altre dipendenze, ma anche ad intercettare precocemente disagi legati alla paura del fallimento e alle difficoltà di apprendimento e di rendimento. Ad oggi, non è ancora adeguatamente presente nelle scuole italiane e liguri». È quanto afferma la presidente dell'Ordine delle Psicologhe e degli Psicologi della Liguria, Claretta Femia, nel chiedere «la piena attuazione del protocollo sottoscritto a marzo dello scorso anno tra Ministero dell'istruzione e del merito e Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi».

Sulla scorta di tale protocollo, la legge di bilancio di dicembre 2024 ha istituito un **Fondo per il servizio di sostegno psicologico nella scuola** che ha come obiettivo la prevenzione dei disagi psico-comportamentali di studentesse e studenti, il potenziamento di percorsi progettuali per l'acquisizione di competenze personali per la vita e la promozione del benessere psico-relazionale nei confronti di tutti i soggetti della scuola. *«Tuttavia – sottolinea Femia – ad oggi le somme disponibili per il Fondo non consentono la piena strutturazione della figura dello psicologo scolastico e sarà perciò necessario uno sforzo per una messa a terra razionale e funzionale delle attività».*

Il Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Psicologi ha rilevato che in Italia tra il 2020 e il 2022 nel 70% delle scuole si è attivato un servizio di consulenza psicologica che ha superato le esperienze di sportello scolastico. Una **presenza capillare degli psicologi negli istituti** sarebbe utile a potenziare la capacità di ascolto e di dialogo della scuola, **aumentando la possibilità di intercettare precocemente situazioni di disagio** che potrebbero avere evoluzioni critiche: *«Grazie alle sue competenze specialistiche – sottolinea la presidente dell'Ordine –, a differenza del counselor lo psicologo scolastico è in grado di supportare gli studenti durante le fasi più critiche della loro crescita, come l'adolescenza, quando sono particolarmente vulnerabili a disturbi emotivi e comportamentali. È necessario passare da una presenza emergenziale dello psicologo a scuola ad una sua presenza strutturale».*

Lo psicologo scolastico non lavora in isolamento, ma collabora strettamente con insegnanti, dirigenti scolastici e famiglie. Fornisce supporto nella gestione delle dinamiche di classe, nella gestione dei conflitti tra pari e nell'individuazione di segnali precoci di disagio psicologico. Inoltre, offre consulenze agli insegnanti e ai genitori per affrontare situazioni che potrebbero influire sul rendimento scolastico e sul benessere emotivo del bambino o dell'adolescente.

«Investire nella figura dello psicologo scolastico significherebbe, dunque, investire nel benessere futuro degli studenti, rendendoli capaci di affrontare le sfide della vita adulta con maggiore resilienza e consapevolezza. Per questo – conclude Femia – è fondamentale che le istituzioni scolastiche riconoscano e



promuovano il ruolo dello psicologo scolastico come parte integrante e irrinunciabile dell'organizzazione scolastica, per il bene di tutti gli studenti, oggi e nel futuro».

Ufficio Stampa Ordine degli Psicologi della Liguria

Marco Gaviglio, cel. 349-1793476, mail marcogaviglio1985@libero.it